

Discorso 1° maggio 2018

Signor Prefetto, autorità presenti, gentili signore e signori a voi il mio più caloroso e cordiale saluto personale e della istituzione che rappresento, l’Ispettorato Nazionale del Lavoro.

La Ricorrenza che qui noi oggi celebriamo, non è solo l’occasione per onorare uno dei valori fondanti della nostra Costituzione e della nostra Repubblica, ma anche l’opportunità per riaffermare la centralità del lavoro nella quotidianità sociale ed istituzionale del Paese testimoniando pubblicamente il vivo apprezzamento della collettività a coloro che ricevono il giusto riconoscimento al loro impegno e alla loro dedizione al lavoro.

Celebrare il 1° maggio significa poter affermare, sempre, con convinzione, che il lavoro è il patrimonio più grande dell’uomo perché lo libera dai bisogni e gli conferisce quella dignità che è alla base di una società che si possa definire civile, equa e solidale.

A ciò sicuramente contribuisce l’onorificenza che oggi consegniamo a voi, lavoratori che vi siete distinti nella vostra esperienza lavorativa per laboriosità, perizia e condotta morale.

Riconoscimento che al tempo stesso risuona come una testimonianza e conferisce prestigio a chi si è distinto per la qualità professionale, per i miglioramenti che ha apportato all’attività quotidiana della propria azienda o per gli insegnamenti che ha saputo trasmettere ai colleghi più giovani.

Proprio verso i giovani, il cui livello di disoccupazione è ancora troppo elevato, va riservato l’impegno prioritario per migliorarne i livelli occupazionali, integrando l’apprendimento scolastico e universitario con l’esperienza lavorativa attraverso percorsi di studio e formazione più vicini al lavoro che cambia e alle nuove figure professionali.

In questo giorno di festa, però, non possiamo dimenticare quanti sono caduti sul lavoro o per causa di servizio, al loro rivolgo un pensiero ed esprimo la mia vicinanza al dolore dei loro familiari.

La sicurezza sul lavoro deve essere un principio inviolabile, perché la perdita anche di una sola vita è un prezzo che non si può e non si deve tollerare.

Compito in cui l’istituzione da me rappresentata, L’Ispettorato del Lavoro, ha un ruolo prioritario volto ad assicurare un adeguato e uniforme presidio di tutto il territorio, nonché l’effettiva realizzazione di una tutela sostanziale dei lavoratori e la promozione del corretto funzionamento del mercato del lavoro combattendo tutte le forme di economia sommersa e dando attuazione alle normative che ne favoriscono l’emersione.

A questo proposito posso affermare che l'esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2017, primo anno di attività del neo istituito Ispettorato Nazionale del Lavoro, ha permesso, a seguito di una attenta programmazione fondata su una approfondita analisi del tessuto economico-sociale del mercato del lavoro a livello locale, di conseguire significativi risultati nell'azione di controllo effettuata dal personale ispettivo delle sedi di Campobasso ed Isernia, unitamente al Nucleo Carabinieri Ispettorato del lavoro e a tutte le altre Istituzioni ugualmente impegnate sul territorio.

Per concludere, auspico che la festa del lavoro sia sempre e solo la festa dell'unità, dell'amicizia, della fiducia. Una festa in cui si predilige il dialogo, l'incontro, l'ascolto e la collaborazione tra le parti sociali perché si possano ridurre le distanze tra i vari strati della società. Grazie e buon primo maggio a tutti.